

DANKE - GRAZIE - THANK YOU - DANKE - GRAZIE - THANK YOU

GRANDE GIORNATA OTTIMO LAVORO MERAVIGLIOSO AIUTO

Qualche anno fa una grande tempesta ha danneggiato parte del muro esterno del Centro di Sterilizzazione della LEGA PRO ANIMALE. Circa 50 metri di muratura si sono semplicemente rovesciati e come per miracolo neanche uno dei nostri animali (cani, gatti, polli, anatre, oche, bufali e pecore) è scappato. Grazie a donatori da tutto il mondo abbiamo potuto rialzare il muro caduto in brevissimo tempo. In seguito, la Fondazione Gazan in Svizzera, ha fatto una notevole donazione per controllare il resto del muro e rinforzarlo dove era necessario (ed è stato veramente necessario!). Il nostro Centro per settimane sembrava un grande cantiere e tutto è stato fatto, tranne la pitturazione finale. Ma adesso anche questo lavoro è stato affrontato e il muro brilla in bianco e si vede già da molto lontano. Un gruppo di volontari, membri attivi della Delegazione Britannica della NATO (Royal Navy, Army e Royal Airforce), ha destinato una giornata a questo impegno.



Lauren (Royal Navy) non si trova sulla foto finale, perché ha dovuto lavorare al pomeriggio. Dalla sx alla dx sotto: Anil (custode LPA), Oli (Army), Suzy (Royal Navy), Dorothea, Bungy (Royal Navy) e Martin (Royal Air Force).

Alla fine, i 750 metri quadri circa del muro di recinzione sono stati imbiancati, tutti sono stati contentissimi, incluso Anil (a sinistra, è il custode del Centro della LPA) e soprattutto Dorothea (in mezzo, presidente e veterinaria della LPA) che vuole, con tutto il cuore:

RINGRAZIARE QUESTI FANTASTICI E LABORIOSI VOLONTARI PER IL LORO MERAVIGLIOSO AIUTO E PER IL GRANDE LAVORO CHE HANNO PORTATO A TERMINE!!!

Ed è arrivata un'altra sorpresa: A Novembre 2021, la Sezione Britannica della NATO a Napoli, ha donato Euro 600,00 per il lavoro della LEGA PRO ANIMALE! ! Questo è semplicemente SUPER!!!



LEGA PRO ANIMALE



NEWSLETTER 2021



CARI AMANTI DEGLI ANIMALI E BENEFATTORI DEL NOSTRO LAVORO NEL SUD ITALIA,

spero che stiate tutti in ottima salute e che siate arrivati sani e salvi al 2022. È semplicemente incredibile quanto velocemente il tempo voli via.

Esattamente 40 anni fa, nel lontano 1982, sono arrivata in Italia e non per proteggere gli animali, in Germania per me faceva troppo freddo e il mio sogno di lavorare come veterinario di grandi animali era stato infranto dall'allevamento intensivo sempre più popolare negli anni '80. Io non avrei mai potuto assecondarlo. E così il mio ragazzo, la nostra cagnolina Lola ed io siamo 'emigrati' in Italia. Da subito ho trovato lavoro presso una clinica per piccoli animali nel centro di Napoli.

Già nella prima settimana la nostra famiglia è cresciuta: in una scatola su una sedia in sala d'attesa era "avanzato" un gattino minuscolo. Il mio capo voleva ucciderlo. Ero inorridita!

Oskar ci ha fatto compagnia per molti anni. A quel tempo non sapevamo ancora quanti animali avrebbero arricchito la nostra vita.

A Napoli poi ho conosciuto e vissuto ogni giorno qualcosa che non avevo mai visto prima in vita mia: gli animali randagi! Cani che si spostavano con sicurezza da un lato all'altro della strada nel traffico più fitto e frenetico del centro città. Il mio cuore si è quasi fermato la prima volta, ma nessun altro si è meravigliato di questo evento che invece per me è stato assolutamente eccitante. Ho visto gatti solo di notte mangiare insieme a cani e topi sulle enormi montagne di immondizia accumulate sui marciapiedi del centro cittadino, senza ringhiare, soffiare o pigolare. Di quelle 'prelibatezze' così facilmente disponibili ce ne era abbastanza per tutti!

Naturalmente, purtroppo, non tutti sopravvivevano indenni al traffico, soprattutto gli animali domestici appena abbandonati che prima avrebbero dovuto imparare che le auto sono pericolose. Abbiamo perciò avuto davvero molto da fare nell'ambulatorio veterinario. Una donna inglese portava animali feriti quasi ogni giorno. Ed è stata lei a portarmi nel "rifugio" di un'associazione per la "protezione animali" a Castel Volturno.

Uno shock, non potevo credere ai miei occhi: 650 animali malati, alcuni molto gravemente, quasi tutti senza pelo, graffiati a sangue, molti ciechi ed emaciati.

Ero in lacrime. Fu il momento in cui decisi che questi cosiddetti "rifugi" dovevano essere chiusi, non solo per la salute degli animali ma e soprattutto perché nessuno di loro riceveva la dovuta attenzione da parte degli uomini. E questo è molto più crudele di qualsiasi altra cosa...

Dovevamo agire per forza, ci siamo perciò trasferiti in quell' inferno. Per prima cosa abbiamo pulito i box e fatto il bagno a tutti i cani. Non avevamo un microscopio per scoprire che gli animali non avevano la rogna ma una malattia mediterranea di cui non avevamo mai sentito parlare nelle nostre Università, la leishmaniosi. Volevamo cambiare il cibo, 30 kg di pasta venivano cucinati ogni giorno con 5 kg di scarti di macellazione mescolati a pane raffermo. A quel tempo, sempre in 1983, il cibo per cani non esisteva ancora in Italia. Con i mangimi per suini già pronti, l'alimentazione sarebbe stata comunque più equilibrata e più sana. Ma il presidio dell'associazione e i suoi membri erano contrari. Volevamo alcune medicine, principalmente contro zecche, pulci e vermi, ma ci veniva risposto che non c'erano soldi. Volevamo almeno castrare i maschi, ma tutti erano rigorosamente contrari. Ho dovuto assistere più volte come una cagna doveva partorire i suoi piccoli, in mezzo a un grande branco per poi essere immediatamente sbranati dagli altri cani. Con grande sgomento abbiamo scoperto che questi "rifugi" erano disseminati in tutta Italia. Gli attivisti per i diritti degli animali "salvavano" i cani dalla morte mentre fino al 1991, decine di migliaia di cani venivano catturati per le strade, tenuti nei canili municipali per tre giorni e poi uccisi quando nessuno li tirava fuori da lì....

Cercando di costruire un' alternativa abbiamo affittato una vecchia fattoria e 'rubato' una trentina di cani. In quegli anni internet non c' era ancora, io scrivevo con le mie dita doloranti su una vecchia, piccola macchina da scrivere portatile chiedendo aiuto per i 650 cani. Pochi rispondevano, molti di loro erano colpiti, ma non potevano fare nulla in un paese straniero. Solo la Società Anglo-Italiana per la Protezione degli Animali (l'AISPA), la Deutsche Tierschutzbund e.V. a Bonn, il canile di Monaco e Starnberg, la Neue Tierhilfe Zürich e la Fondazione Elisabeth Rentschler in Svizzera ci hanno aiutato ad avvicinarci un po' all' obiettivo che ci eravamo posti:

CONTROLLO DELLE NASCITE = FAR NASCERE SOLO CANI E GATTI DESIDERATI E GIÀ' CON UNA FAMIGLIA CHE LI ATTENDE

In questo modo non ci sarebbe più stato bisogno di centri di accoglienza così grandi. I rifugi sono necessari, certo, ma solo come soluzione temporanea con un numero limitato di animali, come in Germania e in altri Paesi del nord Europa, dove chi ha bisogno o non ha più una famiglia viene accolto, curato, amato in attesa di ritrovare una nuova casa.

Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo affrontato il problema. Abbiamo allestito la fattoria come rifugio per animali con una piccola clinica provvisoria. Abbiamo iniziato principalmente con la castrazione. Poiché non avevo idea di quale fosse la gestione migliore dei rifugi per animali, ne ho visitato il maggior numero possibile in Germania, Svizzera, Austria, ma anche in Italia (Nord e Sud) e ho imparato molte cose.

Ho visitato veterinari che già effettuavano la castrazione (almeno dei gatti).

Mi sono sentita spesso come se fossi in mezzo a un deserto per pulirlo con un aspirapolvere.....

LEGA PRO ANIMALE - VIA MARIO TOMMASO SNC - I-81030 CASTEL VOLTURNO (CE) - ITALIA

Navigator: N 41.05188 - E 013.95808

legaproanimale.it@gmail.com

deutsch: www.legaproanimale.de - italiano: www.legaproanimale.com

English: www.legaproanimale.org - www.fondazionemondoanimale.com

MOLTE MOLTE GRAZIE AL DEUTSCHER TIERSCHUTZBUND E.V. A BONN/GERMANIA PER I DECENNI DI SOSTEGNO E AIUTO AL LAVORO DELLA LEGA PRO ANIMALE E DELLA FONDAZIONE MONDO ANIMALE

UN GRANDE GRAZIE ALLA JACQUES-EN-DOLLY-GAZAN FONDAZIONE IN SVIZZERA CHE HA CONTRIBUITO ENORMEMENTE ALLA COPERTURA DELLE SPESE PER IL GRANDE NUMERO DI STERILIZZAZIONI EFFETTUATE, PIU' DELLA META' A TITOLO COMPLETAMENTE GRATUITO. GRAZIE A LORO POSSIAMO PERMETTERCI IL MANTENIMENTO DEGLI EDIFICI CHE ORMAI DA PIU' DI TRENT'ANNI IL SIGNOR GAZAN CI HA FINANZIATO!

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO VA ALL' AISPA A LONDRA CHE DA QUASI QUARANT'ANNI SUPPORTA GENEROSAMENTE IL LAVORO DELLA LEGA PRO ANIMALE

MILLE GRAZIE A TUTTI GLI SPONSOR CHE CI AIUTANO IN TUTTO IL MONDO:

- PERCHE' I NOSTRI ANIMALI DEL CENTRO ABBIANO SEMPRE BUON CIBO E CURE VETERINARIE!

- PERCHE' POSSIAMO GARANTIRE CHE NASCANO SOLO "CUCCIOLI DESIDERATI"!

- PERCHE' IL NOSTRO LAVORO DI EDUCAZIONE ED INFORMAZIONE MIGLIORI SEMPRE DI PIU' NELLA POPOLAZIONE LA CONSAPEVOLEZZA VERSO GLI ANIMALI!

- PERCHE' UN GIORNO IL NOSTRO OBIETTIVO DIVENTI REALTA' E TUTTI I CANI E I GATTI POSSANO AVERE UN PADRONE CHE SI PRENDA CURA DI LORO E NESSUN "PET" DEBBA RESTARE A VITA IN MEGA CANILI/GATTILI O IN STRADA!

LEGA PRO ANIMALE "Mini Spay Day"

17. Novembre 2021:
32 gatti castrati
16 femmine e 16 maschi



Dalla sx alla dx: Pasqualina (Presidente FATA), Carolin (vet), Nunzia (vet), Gigi (vet), Fernando (staff LPA), Annamaria (FATA), Marco (vet pubblico in pensione), Teresa (Consigliere Comune di Bacoli), Dorothea (vet e Presidente LPA), Manca Claudi (staff LPA) nella foto

Complessivamente 95 gatti castrati: 47 femmine + 48 maschi!

Questo e due altri "Mini Spay Day" sono stati possibili grazie al un protocollo d'intesa e alla collaborazione tra il Comune di Bacoli (per l'autorizzazione), l'Associazione FATA di Bacoli (per la cattura e il trasporto degli animali), il Servizio Veterinario di Napoli 2 (che ha messo a disposizione i microchip e ha provveduto alla registrazione dei gatti) e la LEGA PRO ANIMALE (per l'intervento di sterilizzazione gratuito per tutti i 95 gatti).

A questo punto **MILLE GRAZIE ALL' AISPA IN INGHILTERRA** che ha partecipato generosamente alla copertura delle spese per i medicinali, il materiale di sutura, gli onorari dei veterinari, etc...!

Ci sono tantissimi gatti randagi sul territorio di Bacoli che proliferano velocemente perché il cibo non manca, somministrato in abbondanza da tante persone. Per la Legge, questi animali devono essere catturati, castrati dal Servizio Veterinario di competenza e rilasciati nel luogo di cattura. Nonostante l'instancabile lavoro dei veterinari pubblici, non si riesce a castrare e operare tutti in breve tempo (non dimentichiamo che cuccioli di gattini all'età di 5 mesi possono essere già gravide!!!). Abbiamo perciò accolto la richiesta per una collaborazione ed ecco: 95 gatti non potranno più contribuire alla sovrappopolazione e ad aumentare il problema randagismo, un problema che comunque non è solo di interesse della protezione animali, ma che coinvolge la sicurezza stradale e l'ordine pubblico, che costituisce un rischio per la salute pubblica (zoonosi) e dovrebbe essere inserito nel bilancio di ogni Comune.....

Ma qualcuno doveva iniziare. Nel 1986, grazie ad uno sponsor tedesco del Lago di Costanza abbiamo potuto acquistare un ettaro di terreno agricolo e, grazie ad uno sponsor svizzero, il Signor Gazan, abbiamo costruito il nostro centro: una clinica veterinaria di 200 mq e un canile con 24 box per la quarantena. L'inaugurazione avvenne nel 1989.

Nel frattempo era chiaro: la ricollocazione dei cani catturati non era quasi possibile sul posto, poiché la gente sapeva che gli animali di questi stabilimenti erano tutti malati. Portare quindi tutti i cani adottabili in Svizzera e Germania? Lo stavamo già facendo su piccola scala (circa 50 animali all'anno), ma era come una goccia nell'oceano e assorbiva quasi tutte le nostre risorse finanziarie e il nostro tempo.

Intanto da clienti americani (a Castel Volturno abitavano centinaia di militari con i loro familiari, responsabili dell'approvvigionamento della flotta americana di stanza nel Mediterraneo) avevo sentito parlare di "spay/neuter/release" (cattura, castrazione e rilascio) e ho pensato che questa fosse la soluzione. Ho contattato e discusso con gli animalisti italiani, in particolare sulla bozza della nuova legge sulla tutela degli animali che è stata approvata nel 1991. Sono stata persino invitata a una riunione al Senato a Roma e mi è stato permesso di presentare le mie idee.

Quindi il nostro centro non doveva essere un campo per raccogliere cani, ma una 'stazione' per ospitarli e controllarli per alcuni giorni dopo la castrazione. Trascorso questo tempo, gli animali sarebbero stati riportati in strada. Nel 1995 siamo riusciti a convincere di questo metodo (offerto gratuitamente da noi!) il nuovo Sindaco di Castel Volturno e abbiamo lavorato così per 9 anni. Oltre 3000 cani sono passati dalle nostre mani. Abbiamo sempre chiesto ai cittadini del luogo di cattura se volevano indietro gli animali. Se avevano causato problemi, ad esempio inseguire i bambini in bicicletta, li tenevamo fino all'affidamento a famiglie. Qui ho avuto la sensazione che i cani che correvano per strada non fossero affatto cani senza proprietario. La gente era un po' troppo premurosa! Quell'intuizione è diventata una certezza nel corso degli anni e poi è stata supportata dai nostri dati. Per questo motivo abbiamo anche smesso di catturare cani per sterilizzarli e tenerli con noi fino al loro ritorno in strada. La sola castrazione è significativamente più economica dell'alloggio poiché abbiamo testato tutti i cani per la leishmaniosi, li abbiamo trattati per i parassiti esterni e interni e, naturalmente, i box dovevano essere disinfettati. In alternativa abbiamo proposto il progetto "adozione strada" (adozione dell'animale direttamente dalla strada). In tutti questi anni abbiamo letteralmente "mostrato" al pubblico che sterilizzare cani (e gatti) è una buona cosa. Con questo progetto le persone sono venute da noi con un cane, hanno dichiarato di averlo "trovato" e abbiamo sterilizzato, microchippato e registrato l'animale gratuitamente. L'animale veniva portato in mattinata e ripreso lo stesso giorno e la fase postoperatoria veniva controllata dal proprietario stesso. Ovviamente abbiamo anche informato i nuovi proprietari su malattie, dieta, comportamento, ecc....

La legge del 1991 con tutte le leggi regionali e comunali di follow-up è perfetta ma, purtroppo, come spesso accade nel sud Italia, manca il controllo. Oggi, quasi 17.000 cani solo nella regione Campania, risiedono per tutta la vita in strutture comunali o commerciali. Sono previsti 2 metri quadrati per cane, dovrebbero uscire qualche minuto ogni giorno.... ma per questo non c'è tempo e chi controlla?

La legge del 1991 richiede anche l'identificazione con successiva registrazione di tutti i cani (anche questa procedura viene dall'America ed è stata proposta da me al Senato). Ovviamente neanche questo funziona, altrimenti oggi nei canili della Campania non sarebbero rinchiusi decine di migliaia di animali.

Nei primi anni abbiamo collaborato con le autorità preposte e oltre ai normali veterinari italiani abbiamo formato anche veterinari ufficiali (il loro compito è castrare gratuitamente i gatti di strada e i cani catturati!). Venivo invitata a parlare ai congressi, per educare e formare i partecipanti sui metodi per risolvere il problema del randagismo. Nel frattempo è arrivata internet, sono andata a diversi congressi internazionali sulla tutela degli animali, per imparare e anche per raccontare agli altri le mie esperienze perché in Italia, nella mia zona dopo tantissimi anni di lavoro, tutto sembrava così perfetto.

Purtroppo non siamo riusciti ad andare oltre. Il "business dei canili" ha probabilmente preso il sopravvento. Anche gli animalisti temevano che se tutti i cani fossero stati castrati e registrati, avrebbero perso il lavoro.

Il nostro centro stava andando alla grande. Se nei primi anni sono stata insultata e minacciata perché rendevamo sterili gli animali, oggi veniamo insultati e minacciati **per aver castrato troppo pochi animali!** Qualcosa è decisamente cambiato. E non siamo solo noi a castrare. Quasi tutti i veterinari della mia regione lavorano diligentemente in sala operatoria. Molti sono stati formati da me o hanno trasmesso ciò che hanno imparato da me a colleghi più giovani.

Dal 2018 sono in totale stress. Isabella, la nostra segretaria 'storica', si è dimessa. Ha comprato un allevamento di bufali con suo marito e ora lavora con lui. Ho cercato disperatamente di trovare un sostituto, inutilmente. Inevitabilmente, ho fatto anche il lavoro di Isabella. Da decenni cerco veterinari che lavorino con noi. Non solo in Italia, anche in Germania e Inghilterra, senza successo. Molti vogliono venire da noi solo per "poche settimane" per imparare il nostro metodo di sterilizzazione. Il nostro team di veterinari è invecchiato, io sono in pensione da 7 anni, ma lavoro più che mai. Il nostro veterinario africano è andato in pensione dopo una grave malattia.

Le prescrizioni a causa della pandemia del Covid19 - ma anche per la burocrazia italiana - stanno diventando sempre più difficili da rispettare. I costi del personale aumentano enormemente. L'Agenzia delle Entrate richiede che separiamo completamente le cure e gli interventi chirurgici a pagamento da quelli gratuiti - mi chiedo come dovrebbe funzionare... - Non accettano il sistema di una clinica "low-cost/no-cost". È così che abbiamo sempre lavorato e le entrate minime della clinica e della pensione sono rifuite naturalmente nelle casse dell'associazione. Bisognerebbe avere tutti i medicinali in duplice copia, doppia contabilità di consumo, doppia contabilità, doppi rifiuti, due frigoriferi..... un incubo! L'alternativa sarebbe offrire tutti i servizi veterinari dietro compenso o fare tutto gratuitamente. Ma se facciamo tutto gratuitamente (vaccinazioni, cure, anche gli animali domestici in vacanza dovrebbero essere ospitati gratuitamente!), allora non ha alcun valore educativo. E tutto a pagamento? Che tipo di tutela degli animali sarebbe?

Quindi ho gettato la spugna. Semplicemente non sono nella posizione di ricostruire tutto e lavorare ancora di più.

Ma le sterilizzazioni continuano! Non mi arrendo facilmente e quando mi viene proibito di fare qualcosa divento testarda! Dopo settimane di notti insonni, mi è venuta l'idea! Diamo sovvenzioni per la castrazione di cani e gatti con proprietari, effettuata da altri colleghi che hanno un proprio studio e stipulano un contratto con noi. Gli animali devono essere tutti identificati con un microchip e registrati nella banca dati regionale. I veterinari ci rilasciano una fattura per il sussidio. Abbiamo iniziato a Novembre d'intesa con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Caserta e la richiesta da parte di proprietari e veterinari è in aumento.

CHIUDERE IL RUBINETTO È IL MESSAGGIO!

Sicuramente ricordate il rubinetto che gocciola (nel nostro caso cani e gatti)! Se non si chiude, continuerà sempre a "gocciolare" e si dovrà sempre asciugare il pavimento (nel nostro caso sistemare i cani e gatti abbandonati o i cuccioli nati in surplus).

In realtà è molto chiaro: se sono i cani e i gatti senza chip e non castrati e/o la loro prole che vengono abbandonati dai loro proprietari irresponsabili e che creano il problema del randagismo, è da qui che dobbiamo iniziare la battaglia. Se aspettiamo che gli animali siano in strada, diventa più difficile e costoso tenere sotto controllo il problema. Soprattutto qualche generazione dopo, quando gli animali sopravvissuti diventano selvatici e non possono più essere catturati e recuperati.

Ovviamente continuerò ad occuparmi del nostro centro e dei nostri animali con Anil, il nostro custode indiano. Il 31 dicembre 2021 abbiamo chiuso solo le cliniche. La nostra veterinaria tedesca Carolin ha rilevato da sola il piccolo ambulatorio di Rocca D' Evandro. Ho già persone interessate che vogliono affittare la grande clinica a Castel Volturno. Ci sono ancora molte cose da fare, trasferire i documenti della LEGA PRO ANIMALE, dividere le utenze, dipingere i soffitti e le pareti. Naturalmente anche i nostri "inquilini" potranno beneficiare del nostro sussidio - in altre parole: il nostro progetto "adozione strada" continua: chiunque trovi un cane o un gatto per strada e voglia tenere l'animale riceverà un buono della LEGA PRO ANIMALE per la castrazione, per l'identificazione con microchip e per la registrazione.

Quindi la lotta continua. Ho pensato spesso a cosa accadrà quando non ci sarò più e penso davvero di aver trovato ora una soluzione.

Spero solo che la pandemia del Covid19 rientri completamente, potrò così ritornare nelle scuole e chiedere ai bambini di che cosa ha bisogno un cane (o un gatto) per vivere.....

Spero tanto che Voi ci rimarrete fedeli e sosterrate i nostri progetti per il controllo delle nascite e il lavoro educativo che è così importante.

Grazie mille e tanti auguri dalla calda e umida Castel Volturno

40 ANNI DI LAVORO....



1. Formazione di veterinari liberi professionisti e del Servizio Veterinario Nazionale. 2. Educazione interattiva nelle scuole con la premiazione di compiti elaborati correttamente. 3. Aiuto in emergenze, la foto fa vedere L'Aquila dove abbiamo catturato e sterilizzato centinaia di gatti dopo il terremoto in 2009. 4. Progetti di castrazione di cani e gatti su isole, campeggi, etc., in collaborazione con il Servizio Veterinario e dovunque dove ci chiedono l'aiuto. Nella foto Eduardo Stoppa di Canale 5 che ha fatto un servizio sul nostro lavoro sulle Isole Tremiti.